



COMUNE DI MODENA

N. 12/2023 Registro Ordini del Giorno

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30/03/2023

L'anno duemilaventitre in Modena il giorno trenta del mese di marzo (30/03/2023) alle ore 14:15, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBAZZI PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	SI	LUCA' MORANDI ANNA MARIA	SI
BORTOLAMASI ANDREA	SI	PINELLI ROBERTA	SI
BOSI ANDREA	NO	VANDELLI ANNA MARIA	NO
FERRARI LUDOVICA CARLA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO n. 12

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SILINGARDI, GIORDANI, MANENTI (MOVIMENTO 5 STELLE) AVENTE PER OGGETTO: MOZIONE INERENTE AL BILANCIO PREVENTIVO 2023 - 2025 - MISURE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE IDRICA E PER LA SALVAGUARDIA DELLA RETE IDRICA

OMISSIS

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 31: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 1: la consigliera Rossini

Risulta assente la consigliera De Maio.

““ Premesso che:

- il DUP - Sezione strategica fornisce interessanti dati relativi alla misurazione del BES (Benessere Equo Sostenibile), che è oramai parte integrante, se non centrale, del processo di programmazione economica, in quanto punta l'attenzione sull'effetto che i relativi indicatori offrono su alcune dimensioni fondamentali per la qualità della vita delle persone e delle comunità;
- la misurazione del BES passa anche attraverso il Dominio "Ambiente", tra i quali l'indicatore di cui al punto 8 è rappresentato dalla "Dispersione da rete idrica comunale";
- gli indicatori del BES sono in stretto collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, tra i quali è pure previsto il Goal 6 ("Acqua pulita e servizi igienico-sanitari") nell'ambito del quale centrale è il contrasto alla dispersione delle reti idriche;
- il Rapporto ASviS 2022 evidenzia come, per quanto riguarda l'Italia, gli indicatori di questo Goal siano in peggioramento e, in particolare, come, nonostante l'"efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua rappresenta una delle tematiche più critiche a livello nazionale", "le misure (adottate dal nostro Paese) non sono sufficienti rispetto al fabbisogno";
- in termini ancora più specifici, l'ultimo Rapporto ASviS chiarisce che "sul tema dell'efficienza delle reti... la perdita di 9,4 punti percentuali dal 2009 al 2018, dopo un periodo stabile tra il 2005 e il 2008 ma già lontano dall'obiettivo del 90% di efficienza, ha segnato il peggioramento di una situazione già deficitaria";
- la situazione locale si ritrova sostanzialmente in linea col contesto nazionale negativo, come delineato dal Rapporto ASviS;
- infatti, i dati evidenziati dal DUP - sezione strategica (pag. 91) un livello di dispersione da rete idrica comunale in costante incremento;
- il dato fornito riguarda la provincia di Modena e, a fronte di una percentuale del volume complessivo delle perdite idriche nelle reti comunali dell'acqua potabile sul totale dell'acqua immessa del 28.8% nel 2005, poi salito al 34.0% del 2015, il dato del 2018 si assesta sul 35.3%, con un riferimento (pag. 92 del DUP strategico) al dato specifico del Comune di Modena che, per il 2021, è sostanzialmente sovrapponibile a quest'ultimo, nell'ordine del 34.9%;

- i dati rinvenibili su Openpolis riferibili al 2020 e forniti dal'Istat indicano la percentuale di dispersione idrica nel Comune di Modena del 36.7;

considerato che

- i dati scientifici ed empirici evidenziano una complessiva situazione idrica molto grave ed emergenziale;
- la Società meteorologica italiana ha rilevato come il 2022 sia stato uno tra i più estremi mai registrati in termini di caldo e deficit di precipitazioni e, in particolare, in Italia sia stato il più siccitoso nella serie climatica nazionale, iniziata nel 1800 e gestita dal Cnr-Isac di Bologna;
- le prospettive anche per l'anno in corso appaiono, purtroppo, altrettanto negative, dal momento che il 10 gennaio 2023 il programma di osservazione satellitare della Terra EU-Copernicus ha diramato l'analisi delle anomalie climatiche del 2022 in Europa e nel mondo, evidenziando che un nuovo episodio di mitezza eccezionale ha interessato gran parte d'Europa anche tra fine dicembre 2022 e inizio gennaio 2023;
- pertanto, la situazione, oggettivamente grave anche con riguardo al nostro territorio, di dispersione idrica si inserisce in un contesto di situazione climatica emergenziale anche sul piano della siccità;

rilevato che

- nel territorio comunale di Modena Hera Spa è il soggetto gestore del servizio idrico integrato in virtù di Convenzione, sottoscritta con Atersir, valida fino al 19 dicembre 2024;
- il Comune di Modena ha una quota di partecipazione in Hera Spa del 6,5193% ed ha il diritto di nominare un componente del CdA che andrà a ricoprire la carica di Vice Presidente;
- tra gli obiettivi strategici e operativi declinati nel DUP - sezione operativa non è stato previsto nulla (in particolare con riguardo all'indirizzo strategico definito "La città sostenibile") in merito alla gestione del sistema idrico, nonostante quest'ultima tematica, come evidenziato sopra, sia fondamentale e inserita in una situazione gravemente deficitaria;

richiamata

- dopo la fine degli Ex Ato provinciali e la riforma delle province, la complessa normativa nazionale e regionale, dal 2009 ad oggi, relativa alle reti dei servizi indivisibili che assegna responsabilità e competenze alle agenzie pubbliche regolatrici (ARERA e Atersir) e ai soggetti gestori;

ricordato che

- lo Statuto del Comune di Modena, all'art. 3 comma 5, prevede che "il Comune ... debba garantire tale diritto (all'acqua dei singoli e della collettività) sia attraverso l'inalienabile proprietà pubblica delle reti idriche, sia adottando atti che perseguano l'effettiva rispondenza del servizio idrico locale all'interesse pubblico ed all'utilità generale";

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE':

- ci si attivi nelle opportune sedi istituzionali e politiche, anche attraverso i parlamentari modenesi, per chiedere al Governo priorità nella spesa dei fondi PNRR sulle reti idriche così come previsto dalle missioni specifiche del Piano;
- vengano rinvenuti specifici finanziamenti e/o trasferimenti di risorse economiche da utilizzare per adottare ogni misura utile ed idonea a fronteggiare l'emergenza - siccità e per migliorare, per quanto possa essere di competenza dell'Amministrazione Comunale, anche

per via indiretta con il gestore e le agenzie di regolazione, la rete idrica nel territorio comunale e diminuire drasticamente la dispersione idrica della rete;

- venga ufficialmente richiesto presso il Comitato Locale di Atersir che il Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera, entro la fine del 2024 (termine della attuale convenzione di gestione):
1) predisponga un monitoraggio sullo stato della rete idrica del territorio comunale e sulla qualità delle acque; 2) effettui analisi qualitative a campione della risorsa idrica compresi i pozzi di uso pubblico; 3) promuova campagne di sensibilizzazione volte a condividere in modo solidaristico e secondo principi di proporzionalità la necessità di riduzione dei consumi domestici e dei prelievi da parte di tutti i soggetti derivatori;
- intervenga, in coordinamento con Atersir, sul gestore del SII Hera, anche attraverso il componente nominato dal Comune stesso nel CdA, affinché attivi quanto prima investimenti cospicui nel miglioramento della rete idrica, finalizzati alla drastica riduzione della dispersione sopra evidenziata, informando periodicamente il Consiglio comunale e il Comitato Locale di Atersir sugli interventi effettuati, i risultati conseguiti e l'andamento delle percentuali di dispersione idrica rilevate;
- vengano rinvenute risorse, in autofinanziamento o tramite trasferimenti, per adottare insieme ad Atersir e al gestore del SII Hera direttamente ulteriori misure e/o tecnologie, nonché prevedere incentivi, normativi e/o economici, per sollecitare l'adozione di misure e/o tecnologie che seguano le migliori prassi di trattamento delle acque e di recupero delle acque piovane, emanando, se del caso, anche apposite Linee guida. ”””